



n.30757

REPUBBLICA ITALIANA

Sent. 62/2025

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE PER LA REGIONE LOMBARDIA

composta dai seguenti magistrati:

Prof. Vito Tenore

Presidente

dott. Gabriele Vinciguerra

Giudice

dott.ssa Barbara Pezzilli

Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel procedimento di accesso al rito abbreviato, ai sensi dell'art.130 del d. lgs. 26.8.2016 n. 174 nell'ambito del giudizio di responsabilità, ad istanza della Procura Regionale, iscritto al numero **30757** del registro di segreteria, nei confronti di:

ROBERTO ALBONI, nato a Seregno (MI) il 2.10.1963, residente in Seveso MB, via XX Settembre n. 3 (c.f. LBNRRT63R02I625I), con domicilio eletto presso l'avv. Adriano Bazzoni (c.f. BZZDRN61M21F205B; PEC adriano.bazzoni@milano.pecavvocati.it) giusta procura in atti;

VISTO il provvedimento presidenziale con il quale è stata fissata la camera di consiglio del 19.2.2025;

VISTO il decreto del 21.2.2025 che ha ammesso, su adesione di ambo le parti, la definizione secondo il rito ex art.130;

VISTO il D.lgs. 26 agosto 2016, n. 174 (Codice di Giustizia Contabile), in particolare l'art. 130;

UDITI nell'udienza camerale del 16.4.2025 il difensore del convenuto Alboni, avv. Adriano Bazzoni ed il Pubblico Ministero dr. Gaetano Milano;

FATTO

Con atto di citazione, regolarmente notificato, la Procura regionale citava in giudizio il sig. Roberto Alboni contestando un danno all'immagine di euro 20.000 cagionato alla Regione Lombardia per effetto dei rimborsi illegittimi - a valere sulle risorse erogate dalla Regione per il funzionamento dei gruppi consiliari - relativi a spese non riconducibili agli scopi di funzionamento dei gruppi, nella qualità di diretto beneficiario dei rimborsi avvenuti negli anni 2010-2012 in cui aveva rivestito la carica di consigliere della Regione Lombardia all'interno del gruppo consiliare "Forza Italia-Popolo della Libertà". Tale pretesa si fondava anche su sentenza penale in giudicato per peculato sui fatti contestati, analiticamente descritti in citazione da intendersi qui richiamata e recepita.

Il convenuto Alboni si costituiva in giudizio chiedendo, in via preliminare, di accogliere la richiesta di rito abbreviato ai sensi dell'art. 130 c.g.c., con proposta di pagamento in misura pari a € **10.000.**

La Procura, con memoria ex art.130, comma 1, D.Lgs. n.174/2016, formulava parere favorevole alla definizione agevolata proposta dal convenuto, sia in ordine all'*an*, sia in ordine al *quantum* proposto e con decreto del 21.2.2025, il Collegio accoglieva, su consenso delle parti, l'istanza ex art. 130 C.G.C. fissando un termine di 30 gg. per il

	deposito dell'avvenuto saldo del predetto importo di euro 10.000,00,	
	onnicomprensivo, a favore della Regione Lombardia.	
	Parte convenuta effettuava e comprovava l'avvenuto pagamento nei	
	termini prefissati e nell'udienza camerale del 16.4.2025 la Procura non	
	si opponeva alla definizione ex art.130 c.g.c. insistendo per le spese di	
	lite.	
	DIRITTO	
	Alla luce di quanto indicato in fatto, sussistono i presupposti per la	
	definizione del giudizio con rito abbreviato nei confronti del	
	convenuto ai sensi dell'art. 130, commi 7 e 8 c.g.c.	
	Sulla scorta della suddetta norma il Collegio deve provvedere anche	
	sulle spese di giudizio. Queste, liquidate come in dispositivo, vanno a	
	poste a carico del convenuto risultato virtualmente soccombente,	
	secondo la giurisprudenza costante della Sezione (cfr., tra le tante, n.	
	127/2022). Dagli elementi probatori in atti, risulta infatti con	
	sufficiente evidenza la responsabilità per l'illecito ascritto.	
	P.Q.M.	
	la Corte dei conti, Sezione giurisdizionale per la Regione Lombardia,	
	in composizione collegiale, definitivamente pronunciando,	
	DICHIARA definito il giudizio n. 30757 instaurato dalla Procura	
	regionale nei confronti di ROBERTO ALBONI (c.f.	
	LBNRRT63R02I625I) ai sensi dell'art. 130, comma 8 c.g.c. e	
	CONDANNA il medesimo al pagamento delle spese di giudizio, che	
	si liquidano in euro 93,10 (novantatre/10).	
	Manda alla segreteria per le comunicazioni di rito.	
	3	

Così deciso in Milano, nella camera di consiglio del 16.4.2025.

IL PRESIDENTE REL.

(Prof. Vito Tenore)

Firmato digitalmente

Depositata in Segreteria il 17/04/2025

per Il Direttore di Segreteria

S. Carvelli